



Associazione Italiana per la Psicologia Clinica e la

Psicoterapia

ISCRIZIONE COME UNO "PSICOLOGO REGISTRATO"

**(traduzione del Documento "Core competence for Clinical Psychologist",
curata da Gherardo Biagioli* e Niccolò Della Longa *)**

Introduzione

Questo libricino spiega le funzioni del Registro degli Psicologi Registrati

Cosa comporta essere uno Psicologo Registrato?

- ottenere l'iscrizione al Registro;
- aver completato una prima qualificazione in psicologia accreditata;
- aver precedentemente frequentato un corso o un periodo di pratica supervisionata in una specifica area della psicologia (per es. Clinica, dell'educazione o della salute);
- aver accettato di attenersi al Codice di Condotta e di essere soggetto ad una procedura disciplinare che permetta la rimozione dal registro da parte di una Commissione disciplinare i cui i non-psicologi costituiscano la maggioranza dei membri;
- sia giudicato in grado di praticare la Psicologia

Perché un Registro?

Il bisogno di un registro nasce dal fatto che con l'espansione della pratica psicologica esistevano persone che si dicevano psicologi senza averne le qualificazioni

Dopo anni di consultazione col governo il Consiglio ha accettato il Registro degli Psicologi Registrati come un modo di proteggere la categoria.

Il registro è diventato pienamente operativo nel 1990 ed ora contiene il nome di più di 10000 Psicologi Registrati, le loro qualificazioni, indirizzo del posto di lavoro ed è pubblicato sul sito della Società.

Il registro è stato creato per proteggere il pubblico e aiutare i lavoratori. Se un membro del pubblico consulta o assume uno psicologo registrato può essere sicuro che la persona è qualificata e che risponderà delle proprie azioni professionali ad una autorità indipendente.

Gli Psicologi Registrati in accordo col Codice della Condotta devono:

- mantenere e sviluppare le proprie competenze professionali;
- lavorare entro le proprie competenze;
- ottenere il consenso informato prima di portare avanti investigazioni o trattamenti;
- rispettare le confidenze e
- condurre le stesse in modo che non danneggino gli interessi del cliente o portino cattiva reputazione alla professione.

Titoli Specialistici Registrati

Gli Psicologi Registrati lavorano in vari ambiti dipendenti dalla loro specializzazione, laurea o praticantato. Ci sono 9 grandi settori- Psicologia Clinica, Counselling, Psi.

Dell'educazione, Forense, della salute, del lavoro, dello sport, la Neuropsicologia e l'insegnamento o la ricerca.

Tutti i membri di un Settore della Società con un titolo specialistico che siano stati accreditati come psicologi registrati possono usare il loro titolo specialistico ad es. Psicologo Clinico Registrato.

La possibilità di usare titoli specialistici dipende più dai requisiti dei membri della rilevante divisione che dal numero dei membri attuali

Se sei uno Ps. Registrato e vuoi utilizzare un titolo specialistico devi superare l'esame della relativa Divisione; una volta superato l'esame a partire dall'anno successivo sei considerato membro della Divisione fino a richiesta di recessione.

Principi generali

La Società ha la responsabilità di assumere che siano date al pubblico solo informazioni valide sui membri iscritti al registro. Usare titoli non autorizzati può comportare un'azione disciplinare.

Abbreviazioni

Lo statuto n. 30 (3) rende noto che non possono essere usate altre abbreviazioni di C.Psycholog.

Gli Psicologi registrati con un titolo specialistico possono descriversi in questi termini ad es., 'Psicologo Clinico Registrato' ma non Psicologo Clinico e dell'Educazione Registrato.

Un modo alternativo è usare il titolo generico 'Psicologo Registrato' e dare poi le aree di specializzazione come 'in Psicologia Clinica e dell'Educazione'.

Regole e regolazioni

Lo statuto n. 11 (5) consente al Comitato di fiducia di regolare il Registro, regolarne le applicazioni, di determinare le procedure di appello, di avere il potere di cancellare qualcuno dal registro e cambiare i prezzi per la registrazione.

In concordanza con questo statuto il Comitato di fiducia ha approvato delle procedure seguite dal comitato dei membri e del training professionale e dalla Commissione di ammissione.

Il Comitato di fiducia ha anche approvato che tutte le applicazioni e registrazioni devono essere spedite prima della loro applicazione il primo anno di sottoscrizione.

Le seguenti regole sono applicate a tutti gli Psicologi Registrati:

- Registrazioni e iscrizioni devono essere sottoscritte dalla Segreteria generale onoraria
- E' responsabilità degli Psicologi registrati sottolineare alla segreteria gli errori o le omissioni nel registro. Essi devono inoltre rimandare notizia immediata di cambiamenti di residenza o qualificazione entro 3 mesi, pena la rimozione dal registro.
- Il documento di registrazione non ha validità corrente come certificato di poter praticare la psicologia se non supportato dal Certificato di pratica a cui corrisponde un numero identificativo e che torna ad essere di proprietà della Società qualora lo psicologo sia escluso dal registro.
- La sottoscrizione ha validità annuale (12 mesi) a partire dal trimestre successivo alla registrazione.
- Se la registrazione non è pagata entro 3 mesi dalla data del rinnovo lo psicologo è tolto dal registro.
- In caso di insufficiente pagamento ricevuto dalla società l'ordine di pagamento deve avvenire prima per la sottoscrizione al registro, poi il certificato di pratica, poi alle Divisioni e per le specializzazioni.

- Per essere riammesso nel registro lo psicologo deve pagare una somma pari all'iniziale tassa di registrazione
- Gli psicologi registrati che non hanno bisogno del Certificato di Pratica vengono rimossi dal registro. I membri della Società che non hanno bisogno del Certificato devono presentare una dichiarazione della loro condizione. Ulteriori dichiarazioni del loro stato devono essere rese note prima dello scadere delle precedenti pena la rimozione dal registro.
- I membri ritirati dalla società non devono pagare la tassa annuale ma abbisognano comunque di ottenere il Certificato di pratica.
- I membri con risorse finanziarie limitate beneficiano di tasse ridotte o minime (se non lavorano). Psicologi che lavorano gratis o per associazioni di carità non pagano le tasse che sono eventualmente pagate dall'associazione stessa per cui lavorano

Criteri per la registrazione come C.Psycholog

Lo statuto 12 contiene i criteri per cui un membro può essere iscritto come uno Psicologo Registrato e le Basi per la registrazione. Esse specificano i requisiti per la registrazione e si applicano agli studenti e ai nuovi laureati; sono anche applicate a tutti gli psicologi già esistenti che stanno facendo – o rifacendo- la registrazione.

Dallo statuto 12 (3) si legge:

- “ (a) per essere inclusa nel registro una persona deve essere membro della Società e superare l'esame di qualificazione della stessa; ottenere prima una laurea da un'Università o dal Consiglio per i Premi Accademici Nazionali, laurea in cui la psicologia sia la materia maggioritaria e che il Consiglio stimi che comprenda le aree generali della psicologia e sia quindi equiparabile all'esame di qualificazione; per i laureati senza esame di qualificazione o simili standard di cui sopra, che abbiano avuto precedenti esperienze o una qualificazione post-laurea in psicologia il Consiglio si assicurerà che il candidato abbia una buona comprensione delle aree generali della psicologia come richiesto dall'esame di qualificazione;
- (b) Fino al giorno del superamento dell'esame di qualificazione il candidato deve aver completato un periodo di studi o di pratica in psicologia o una combinazione di entrambe le cose, che sia ritenuta accettabile dal Consiglio e giudicata adeguata agli standard per poter svolgere la pratica professionale in psicologia senza supervisione: tale periodo ha una durata di 3 anni se full-time o di durata maggiore se part-time secondo la valutazione del Consiglio ”

I candidati con le qualificazioni sopra citate sono ritenuti avere le 'Basi di Studio per la Registrazione'

Framework

Lo statuto fornisce solo un quadro delle qualificazioni che i candidati devono avere per la registrazione lasciando però al Comitato di fiducia la decisione di determinare per ogni candidato e categoria di candidati (ad es. in Psicologia Clinica o del Lavoro) quali regole dello statuto debbano essere soddisfatte. Il Comitato di fiducia è avvertito di tali problemi dalla Comitato dei membri e del training professionale. La Commissione di ammissione e altre commissioni specialistiche (come la Commissione per lo scrutinio delle qualificazioni cliniche dell'individuo) hanno il compito di valutare le domande individuali. Il fattore fondamentale per la registrazione è che il candidato sia giudicato 'di aver soddisfatto gli standard sufficienti per praticare la psicologia senza supervisione'.

Deve essere sottolineato che questo documento descrive solo delle linee guida condivise e che queste continuano ad essere revisionate nell'interesse che siano perse le migliori decisioni per ogni singolo candidato.

Le Basi di studio per la registrazione

Lo statuto 12(3) introduce una distinzione tra i Membri Laureati e le Basi di Studio per la Registrazione.

Il grado di Membri laureati permette a coloro che hanno delle qualificazioni in psicologia di essere parte nota e professionale della Società degli Psicologi. Una persona può diventare un membro laureato sulla base di una laurea in Psicologia.

Comunque è stato stimato che per essere ben formato e praticare come psicologo professionale è necessario per un individuo avere piuttosto una gamma di conoscenze di base in psicologia rispetto a quelle richieste ai membri laureati.

Il concetto di Basi di Studio per la Registrazione è stato sviluppato per assicurare che i laureati in psicologia entrando in corsi di formazione post-laurea per avviarsi alla professione abbiano le conoscenze di base che li mettano in grado di capire i principi scientifici di base che sottostanno alla applicazione professionale della psicologia. Per ottenere le Basi di Studio per la Registrazione un laureato deve superare gli esami di qualificazione della società o possedere una qualifica accreditata dalla società ed equipollente alle Basi di Studio per la Registrazione, o nel caso di laureati stranieri una prova che il candidato ha studiato psicologia in modo consono agli standard dell'esame di qualificazione.

Ulteriori informazioni sono reperibili su www.bps.org.uk/documents/criteria.pdf

Le conseguenze dell'introduzione delle Basi di Studio per la Registrazione

Tali basi non esistevano finché la Società creò il Registro. Di conseguenza a partire dal 18 Dicembre 1987 a tutti coloro che erano membri della Società vennero assegnate le Basi di Studio per la Registrazione, con la facoltà di poterle mantenere fintanto che rimangano iscritti. Comunque se un membro lascia la Società e in seguito desidera riaderirvi non gli saranno riconosciute le Basi di Studio per la Registrazione a meno che non abbia ottenuto nuove qualificazioni che soddisfino lo statuto 12 (3a).

Criteri di ammissione ai corsi post-laurea

Dal 1989 la Società si aspetta che tutti i candidati ammessi a corsi di training professionale in psicologia accreditati dalla Società abbiano i requisiti per le Basi di Studio per la Registrazione prima dell'ammissione. Allo stesso modo tutti i candidati iscritti ai diplomi della società in varie aree della psicologia applicata devono avere i requisiti per le Basi di Studio per la Registrazione.

Criteri per la piena registrazione

Lo statuto 12 (3b) specifica che un candidato oltre le Basi di Studio per la Registrazione per entrare nel Registro deve avere le qualifiche necessarie e tenere a mente i seguenti principi:

Sviluppo professionale continuo (CPD) : mantenere e sviluppare le proprie competenze, conoscere e lavorare entro i propri limiti; inoltre tutti i professionisti praticanti devono possedere un Certificato di pratica valido che attesti lo CPD

Professionisti in altri settori: (es. nell'educazione, in medicina o psicoterapia) non hanno le qualifiche per la registrazione a meno che il loro contributo primario a tali altre discipline è associato alla pratica e alla disciplina della psicologia

Test di competenza: devono esistere alcune forme di valutazione delle competenze di un candidato come parte della sua formazione post-laurea per la registrazione

Esperienze di pratica in agenzie private o di volontariato: le esperienze post-laurea possono essere talvolta condotte in strutture private o in agenzie di volontariato. I candidati devono essere generalmente supervisionati da uno Psicologo Registrato. Se ciò non è possibile il candidato non è libero di lavorare liberamente a meno di non avere una qualche forma di supervisione approvata dalla Commissione di Ammissione o dalla specifica Divisione.

Laureati non-psicologi

Tutti i corsi di formazione post-laurea hanno degli standard di entrata che richiedono di possedere i requisiti per le Basi di Studio per la Registrazione. Tutti gli studenti di corsi di formazione post laurea in Psicologia devono avere le Basi di Studio per la Registrazione per entrare nel corso.

E' accettato che in circostanze eccezionali che il candidato per la registrazione possa dare le proprie qualificazioni richieste dallo statuto 12 (3a e b). tali entrate sono estremamente rare e ammesse solo alla luce dello statuto 12(4) che delibera: "il Consiglio può ammettere al registro quegli altri membri della società che ritiene idonei"

Registrazione a condizione

Secondo lo statuto 12(7) , a coloro che non rientrano in nessuna delle modalità per la registrazione può essere offerta una Registrazione a Condizione. Essa è una modalità di entrare nei percorsi di training. Ciò fornisce pubblica protezione assicurando che il membro è sotto la giurisdizione del Codice della condotta, e allo stesso tempo permette all'individuo di mostrare che egli è molto vicino a diventare uno Psicologo Registrato.

L'individuo deve aver iniziato un corso, un lavoro o una specializzazione e può essere registrato a condizione fino a quando non risulterà avere la possibilità di una piena registrazione (per un massimo di 3 anni). Se dopo questo tempo il candidato non ha ancora ottenuto le qualificazioni necessarie la Registrazione condizionale deve essere rinnovata. A nessun candidato è permesso di iscriversi condizionatamente per più di 7 anni.

Qualificazioni ottenute fuori dall'Inghilterra

La Società usa gli stessi principi di cui sopra per prendere decisioni su Psicologi che hanno ottenuto le loro qualificazioni in altri paesi. Sono state comunque sviluppate procedure per assicurare che tutte le domande ricevute da psicologi formati in altri paesi sono trattate equamente e per i loro meriti.

In primo luogo viene deciso se la domanda soddisfa le Basi di studio per la registrazione. Ciò deve essere la base per il passaggio agli esami di qualificazione della società o deve provare che il candidato abbia le seguenti qualificazioni in psicologia:

- provenire da un'Università riconosciuta dall'associazione internazionale delle università;
- avere un titolo di studio equivalente a British Bachelor;
- che la psicologia sia la materia dominante ;
- che siano coperte le aree generali della psicologia nella stessa maniera che nell'Esame di qualificazione.

La società usa le guide pubblicate dall'associazione internazionale delle Università, si informa su consigli di registrazione e i fogli di licenza di società scientifiche e professionali.

I candidati sono tenuti a fornire copia degli esami sostenuti e i corsi frequentati per aiutare a stabilire la loro validità in Inghilterra.

Garantite le basi per la registrazione la commissione di ammissione considera quali altre qualificazioni ed esperienze del candidato soddisfino i requisiti per l'iscrizione come Psicologo registrato.

I rappresentanti della rilevante Divisione decidono se il candidato ha le potenzialità per una piena adesione alla divisione: se i requisiti sono esaurienti è garantita la normale registrazione; in caso negativo il candidato è avvertito di quali altre qualificazioni ed esperienze deve ottenere per avere l'iscrizione. Le domande relative alla Psicologia Clinica sono valutate dalla Commissione per lo scrutinio delle qualificazioni cliniche individuali; tutte le altre domande sono valutate dalla commissione di ammissione.

In alcuni paesi esistono alcune specializzazioni non presenti in UK, mentre in altri gli psicologi ricevono solo una formazione generica. Può essere allora difficile il raffronto delle qualifiche possedute a meno che il candidato non decida in che campo voglia in futuro operare in modo che la commissione possa valutarlo sulla sua preparazione a lavorare in tale campo, e se abbisogni di ulteriore training o esperienza prima di essere registrato.

Lo statuto 12(5) dà alla società il diritto di rifiutare la registrazione a coloro che "manchino di un'adeguata conoscenza della pratica della psicologia in UK o del linguaggio in cui tale pratica deve essere attuata"; ciò significa che lo psicologo deve possedere un inglese fluente.

Le domande per la registrazione devono infatti contenere il certificato del sindacato locale dell'università di Cambridge di Abilità in Inglese al grado "A". Le eccezioni sono permesse se il candidato sta studiando per , o ha già superato , l'esame di inglese richiesto per la sua qualifica in psicologia.

European Economic Area (EEA)

Tutte le domande di psicologi che hanno il diritto di cittadinanza in uno stato membro della EEA sono considerate sotto la direttiva europea 89/48/EEC (a cui si rifanno tutte le pratiche di cui sopra , escluso l'esame di lingua).

Quando non è dimostrata la competenza di un immigrato in alcune della psicologia richiesta in Inghilterra il candidato deve sottostare ad un periodo di prova o ad un esame di qualificazione.

La società consiglia che è nell'interesse dell'interessato di scegliere un periodo di prova: ciò fornisce allo psicologo l'opportunità di diventare familiare alle pratiche della psicologia in UK e di colmare le lacune nella conoscenza o nelle abilità nella maniera appropriata- opportunità non fornita da un esame.

In seguito alla direttiva 89/48/EEC non è chiesto ai cittadini degli stati membri di sottostare all'esame di Inglese.

I cittadini europei sono comunque invitati a tenere presente che per aderire al registro devono sottostare al Codice di condotta della Società: diventa quindi una misconduct professionale cercare di esercitare la professione in una lingua in cui lo psicologo non sia abbastanza competente.

Alcune implicazioni pratiche

1. le domande devono essere corredate di certificati in lingua opportunamente tradotti;
2. le domande verranno valutate il prima possibile nel caso in cui il candidato debba iniziare un corso o un lavoro e necessiti della decisione della Società per iniziare. Tenendo conto dei tempi è consigliabile che il candidato si metta in contatto con la società prima di partire per l'Inghilterra; la risposta deve essere fornita al candidato entro 4 mesi secondo la direttiva 89/48/EEC

Visitatori temporanei e temporanee iscrizioni

La società non ha registri temporanei quindi devono comunque essere seguite le procedure di routine. Nel far ritorno al loro paese i membri iscritti possono far

decedere la loro iscrizione ma nulla impone che nn continuino ad essere membri purchè mantengano la società informata sui propri cambiamenti.

Certificati di pratica

Deve essere richiesto un permesso per essere esenti dal Certificato di pratica e tale permesso deve essere fatto per specifici periodi di tempo e non può superare i 5 anni. Gli psicologi registrati a cui sia concessa l'esenzione devono rimandare notizia del loro stato prima che finisca il periodo di durata. Diversamente gli Psicologi registrati possono ottenere in ogni momento il certificato di pratica poiché lo richieda e paghi, dimostrando di soddisfare i requisiti delle basi di studio della società.

Criteri per le esenzioni

Il permesso di essere registrati senza certificato di pratica è concesso a 2 categorie di membri:

- coloro che sono senza lavoro, il cui nome compare sul registro senza costi finanziari finchè non trovino un lavoro;
- gli psicologi accademici, la cui attività è limitata all'insegnamento e alla ricerca; coloro che svolgono anche altri lavori privati o dipendenti devono ottenere il certificato di pratica.

Il buon senso è necessario per interpretare lo statuto: chi offre servizi ai clienti e cerca risposte a particolari problemi deve ottenere il certificato; chi invece ad es, lavora per la ricerca con soggetti sperimentali può avvalersi della esenzione. Rimangono comunque delle zone 'grigie' . in tali casi è la società che decide il da farsi tenendo in considerazione i precedenti del caso.

Consenso informato

Il concetto di consenso informato si riferisce al diritto del cliente di scegliere se accettare un servizio psicologico e di fare tale scelta sulla base della migliore informazione possibile.

I seguenti principi sono applicati sia alla clinica che alla ricerca pratica e sono stati precedentemente elaborati per propositi di ricerca nella Sezione 10.

La complessità del processo di consenso include l'impatto della differenza di potere, la capacità del cliente di elaborare le informazioni date, e le difficoltà inerenti la predizione degli esiti di un assessment o dello svolgersi di un processo di intervento. Solo in casi eccezionali dell'interesse pubblico che sono dati servizi psicologici senza il consenso del cliente.

Principi

La scelta del momento opportuno per il consenso

- gli psicologi clinici devono ottenere il consenso prima di iniziare qualsiasi attività di assessment o di intervento
- il consenso deve essere reiterato tra assessment e intervento e ogni qual volta sia fatto un nuovo passo nel programma di intervento o qualora il focus o la natura dell'intervento subisca delle modifiche
- se diventa necessario includere altri membri della famiglia del cliente o del suo network sociale ciò deve essere fatto con il previo consenso del cliente

Il processo del consenso informato

- ottenere il consenso informato è un processo che può richiedere diversi incontri. Gli psicologi clinici devono porre attenzione alla natura di questo processo e i fattori che possono influenzarlo, adattando di volta in volta le procedure utilizzate
- gli psi.clinici devono assicurarsi che il loro cliente sia in grado di svolgere ruolo attivo in questo processo; il cliente deve essere incoraggiato a porre domande se si sente in dubbio
- il consenso deve essere rivisto, formalizzato e ratificato piuttosto che ottenere la garanzia della partecipazione continua del cliente
- a volte allo psicologo è chiesto di fornire una consultazione o un consiglio su un cliente ai colleghi senza conoscere la persona o quando il cliente ha indicato di non volere contatti diretti con lo psicologo. In questo caso lo psicologo deve considerare le circostanze e il bisogno del consenso

Fornire informazioni

Gli psi.clinici devono fornire informazioni ai clienti prima dell'attività psicologica. Deve essere sottolineato e reso disponibile quanto segue:

- ruolo e funzioni della psicologia clinica
- le qualificazioni dello psicologo clinico (area di specializzazione e limiti)
- i poteri e le responsabilità dello psicologo
- l'accessibilità dei servizi e l'esistenza di liste d'attesa per l'intervento
- la natura delle attività dell'assessment, le ragioni sottostanti e le possibili implicazioni degli sviluppi
- l'intento e la natura di ogni intervento proposto, la sua probabilità di successo, e ogni aspetto di questo intervento che può influenzare la decisione del cliente di prendervi parte compreso il possibile distress emozionale
- le alternative all'intervento e la loro disponibilità
- l'uso di registratori audio, video e gli appunti
- la natura e la conservazione dei dati riguardanti il cliente e a cui ha diritto di accesso
- la confidenzialità e i suoi limiti

- il diritto di ritirare il consenso in ogni momento
- a cosa gli dà diritto come clienti il Codice della condotta della Società

Fattori che influenzano il consenso

- Diritto di potere e controllo: gli Psicologi clinici devono tenere conto che lo squilibrio di potere che è maggiore nei setting istituzionali e nei servizi ad alta dipendenza. Il consenso informato è molto importante anche quando si lavora con bambini e famiglie. Aumentare la capacità del cliente di fare da solo le sue scelte, indipendentemente dai consigli altrui può avere un esito più terapeutico delle azioni in alcune situazioni

Lo stato emozionale del cliente e dello psicologo

Lo psicologo deve essere consapevole che il cliente desidera aiuto e che l'immediato impatto dell'ascolto supportivo dello psicologo può ridurre l'abilità del cliente di fare scelte informate sull'aiuto che desidera ricevere

Deve anche essere conscio dei propri desideri di aiutare il cliente in difficoltà che possono alterare la presentazione dell'informazione come la probabilità di una riuscita positiva

La natura degli interventi terapeutici

- È riconosciuto che non è possibile predire gli esiti psicologici con certezza e lo psicologo clinico deve basare la loro predizione sui migliori giudizi clinici;
- Per molti approcci terapeutici gli interventi seguono un pattern evolutivo unico per ogni cliente e che non può essere predetto. Il cliente deve essere consapevole di tale incertezza.
- È ritenuto spesso indesiderabile e inopportuno dare troppe informazioni o troppo dettagliate sull'intervento psicologico e che è meglio ottenere il consenso riferito a strategie più generali che non a procedure specifiche.

La capacità del cliente

La capacità del cliente di dare il consenso informato può essere compromessa in caso di disturbi dell'apprendimento, deficit neurologici, dalla severità del disturbo da una disabilità fisica, da malattia, dolore o ansia

In queste situazioni lo psicologo deve assicurarsi che il cliente sia in grado e sia incoraggiato a prendere le decisioni da se, nel grado in cui è in grado di prenderle

Sarà spesso necessario giudicare la capacità del cliente di dare consenso informato. Include una valutazione delle capacità sottostanti (comprendere le info e confrontarle, trarre conclusioni logiche e comunicarle).

Se il cliente non è capace di dare il consenso esso deve essere ottenuto dal tutore legale.

Devono essere prese adeguate misure per salvaguardarsi da sfruttamento, negazione e abuso fisico o sessuale

Lavorare coi bambini

Lo psicologo deve includere i desideri e i sentimenti del bambino nel prendere le decisioni.

Se il bambino ha un sufficiente livello di comprensione per dare il consenso informato lo psicologo deve ottenere il suo consenso prima di iniziare un'attività psicologica, indipendentemente dall'età del bambino. In pratica lo psicologo deve ottenere il consenso sia da parte del bambino che dei suoi genitori.

I bambini e i giovani possono acconsentire al trattamento e hanno il diritto di riceverlo senza il consenso dei genitori; cmq lo psicologo deve incoraggiare il bambino a informare i genitori e a includerli in qualche modo nel trattamento, altrimenti si rischia di danneggiare il piccolo.

Se un bambino o un giovane nega il consenso o lo ritratta durante il trattamento è bene interrompere la terapia benché si abbia il consenso dei genitori e si agisca per il

bene del giovane. Imporre un trattamento rischia di diventare anti terapeutico; è meglio cercare i modi in cui il genitore può influenzare il figlio ad accettare il trattamento. Se i genitori non possono o non vogliono dare il consenso o non sono in grado di influenzare il figlio e se il disturbo è abbastanza grave si può agire ponendo il giovane sotto il Mental health act

Se i genitori negano il consenso ad azioni terapeutiche accettate dal bambino e il disturbo è abbastanza grave da creare deficit allo sviluppo del bambino- lo psicologo può alla corte sotto il children act

Se lo psicologo valuta che il bambino stia sperimentando danno o disagio nella famiglia deve valutare attentamente il grado di rischio e di sicurezza del bambino in famiglia. Può contattare allora l'autorità locale e notificare la circostanza . è importante ricordare che un abuso significativo si riferisce a un abuso fisico sessuale ed emozionale. È essenziale discutere le caratteristiche del consenso ed i limiti all'inizio del trattamento.

Decisioni di intervento di interesse pubblico

I servizi psicologici possono costituire una parte dei piani di trattamento obbligatorio per i clienti che rientrano sotto il Mental act perché pongono in pericolo se stessi e chi gli sta accanto

Lo psicologo clinico deve sempre ricercare il consenso informato del cliente in queste circostanze

Se il consenso è negato lo psi deve fare un'attenta valutazione della volontà di procedere e bilanciarla con i rischi di fare di fare qualcosa non voluto dal cliente e da altri

Lo psi clinico deve solo tentare di intervenire contro la chiara volontà del cliente di non procedere con la più seria considerazione

Responsabilità nell'uso e nella somministrazione dei test

La capacità di utilizzare test psicometrici e standardizzati è una parte integrale della psicologia clinica. Deve essere tenuto conto della confidenzialità dei dati e del processo di comunicazione degli stessi al cliente.

Principi

- il cliente può provare stress se sottoposto a un assessment con procedure psicometriche. Lo psicologo ha il dovere di garantire che ciò avvenga in modo da minimizzare lo stress del cliente senza che siano invalidate le procedure di assessment;
- i test possono essere somministrati solo quando sono giudicati essere importanti nell'interesse del cliente e solo se questi dà lo specifico consenso. Se il test è somministrato solo a fini di ricerca il cliente deve esserne informato e dare il consenso;
- lo psicologo deve essere in grado di somministrare il test e di saper comunicare al cliente le funzioni e gli scopi del test;
- lo psicologo deve essere formato per somministrare il test; nel caso di un tirocinante il supervisore deve assicurarsi che lo psicologo abbia le competenze necessarie;
- il risultato deve essere comunicato in modo da non dare adito a fraintendimenti o cattivo uso delle informazioni; viene generalmente comunicata un'interpretazione dei risultati piuttosto che il punteggio ottenuto: l'interpretazione include anche le considerazioni sul contesto dell'assessment e la comprensione del cliente dei suoi propositi;
- devono essere comunicati i limiti e i significati del test; alcuni feedback possono arrivare dal cliente e dai colleghi;
- nel pubblicare un nuovo test bisogna specificarne bene i limiti; inoltre il test deve essere corredato dai dati sulla sua affidabilità e limitazioni del disegno sperimentale;
- se il materiale dei test deve essere lasciato alla responsabilità di persone non qualificate lo psicologo deve metterle in guardia contro un loro uso.

Ricerca, verifica e pubblicazione

Sarà posta particolare attenzione al diritto alla ricerca e alla pubblicazione delle ricerche e del materiale clinico. La ricerca può coinvolgere la popolazione clinica e non clinica.

Nel caso di intervento primario sul cliente il ricercatore dovrà valutare il potenziale impatto delle procedure di ricerca sulla qualità dell'intervento

Principi

- lo psicologo deve attentamente valutare l'eticità degli scopi della ricerca e sottoporli al giudizio di una commissione etica, a meno di non lavorare con un'intera popolazione non clinica; anche in questo caso è raccomandata la valutazione di una commissione etica
- qualora nel progetto di ricerca siano coinvolte strutture cliniche lo psicologo deve analizzare attentamente il potenziale impatto della ricerca sulla natura il tempo e la qualità delle cure date ai clienti, assicurando che non vi siano peggioramenti. Se ci sono conseguenze negative esse devono essere eticamente giustificate e spiegate ai partecipanti prima di ottenere il consenso
- prima di ottenere il consenso del cliente lo psicologo deve avere il consenso di altri professionisti che si occupano della salute del cliente; se il cliente consente alla ricerca tale decisione deve essere comunicata dallo psicologo agli altri professionisti
- allo stesso modo il ricercatore deve ottenere il consenso dello psicologo curante se queste due figure non coincidono
- i partecipanti devono essere informati di tutti gli aspetti della ricerca che possono influenzare la loro volontà di partecipare, inclusi i rischi di distress; non devono essere fatte pressioni sui partecipanti; i clienti devono essere rassicurati sul fatto che negare il consenso non influenzerà la qualità delle cure che riceveranno e che possono ritirare il consenso in ogni fase. Negli studi longitudinali il consenso deve essere ottenuto in più fasi. Il consenso deve sempre essere scritto e seguire i principi elencati nella sezione 4
- il consenso deve essere ottenuto sia per la fase di ricerca che per la pubblicazione dei risultati, soprattutto se sono riportati dati relativi ai singoli come in molti approcci qualitativi come l'esemplificazione dei casi.
- Lo psicologo deve tenere presente che il cliente trova difficoltà a dire no e che deve fare tutto il possibile per farlo sentire libero di decidere
- I partecipanti devono essere informati sul livello di dettaglio in cui i dati personali appariranno nella ricerca, come l'informazione sarà usata e se possano essere riconosciuti
- Bisogna informare il cliente se si desidera trattare in un lavoro accademico di parte dell'esperienza del trattamento
- Lo psicologo non deve usare alcuna procedura che provochi danni seri o a lungo termine. Se è provato più distress di quello atteso le procedure devono essere interrotte e dato il giusto aiuto
- Lo psicologo deve cercare il parere di colleghi esperti e disinteressati sullo svolgimento della ricerca qualora si verifichi ciascuna di queste circostanze: informazioni erranee o mancanti, stress o distress, non rispetto della privacy. Questi eventi sono giustificabili solo se lo psicologo dimostrerà che gli scopi della ricerca non possono essere raggiunti in altro modo e che sono eticamente giustificati
- Se l'inganno o nascondere informazioni è necessario questo deve essere valutato nel debriefing seguente la partecipazione. I clienti devono ridare il consenso o possono chiedere che i loro dati siano tolti

- Un debriefing segue sempre le partecipazioni a meno che gli esiti della ricerca non siano spediti via posta in forma anonima. Devono essere chiariti credenze ed errori dei partecipanti e posta attenzione a stress o reazioni ad esso connesse . deve essere offerto un aiuto nel caso in cui i partecipanti continuino a sperimentare effetti negativi o nel caso siano stati identificati precedenti problemi psicologici
- I dati della ricerca devono essere trattati in modo confidenziale; non devono essere condivisi con altre persone legate al cliente senza il suo esplicito consenso. Quando siano descritti particolari dei singoli partecipanti nella presentazione della ricerca devono essere alterati in modo da non renderli identificabili a terze persone , né possibilmente dai partecipanti stessi
- Le pratiche di revisione spesso includono dati completamente anonimi . cmq una revisione dettagliata può sovrapporsi alla ricerca nell'efficacia delle investigazioni cliniche e per il rifornimento di servizi; in questi casi devono essere tenuti presenti tutti i principi sopra citati
- Le pubblicazioni devono sempre contenere il riconoscimento del lavoro che altre persone hanno dato alla ricerca. Una autorità giudica i contributi pratici e intellettuali; il lavoro di altri non può essere riportato senza tale collaborazione
- Una ricerca e una formazione appropriata sono cruciali per il progresso della conoscenza nella pratica clinica. Gli psicologi devono fare ogni sforzo per sostenere questo lavoro e per comunicare le proprie conoscenze teoriche e le proprie scoperte empiriche

Relazioni col pubblico e coi media

Agli psicologi sono chiesti spesso commenti in tv o consulenze in vari ambiti- prigioni, scuole, club- interessati alla salute. Questo può essere molto positivo per la professione e per lo psicologo ma devono essere evitate certe trappole; inoltre lo psicologo deve cercare di mantenersi entro i suoi limiti di competenza

Principi

- le autorità lavorative hanno le loro linee guida sui rapporti con i media e il pubblico. Lo psicologo deve consultare l'autorità prima di fare qualsiasi commento su un argomento
- per evitare rischi di cattiva presentazione lo psicologo deve tenere presente che tale informazione sarà registrata e pubblicata e potrebbe essere oggetto di critica. Gli interessi dello psicologo danno diritto a vedere la registrazione prima che sia mandata in onda; inoltre egli deve specificare che quella è la sua particolare visione delle cose e che non è riferibile ad altri colleghi o all'autorità lavorativa; deve inoltre evitare commenti su argomenti che esulano le sue competenze
- il rispetto della confidenzialità deve essere mantenuto usando descrizioni che non possano portare all'identificazione del cliente
- i commenti devono essere basati su ricerche valide o evidenze empiriche
- lo psicologo può voler esprimere pubblicamente pareri su lavoratori, pratiche o legislazioni. In questo caso però deve prima consultare i suddetti individui e il corpo professionale per assicurarsi che i commenti non escano dalle linee guida e per non rischiare un'azione disciplinare

Psicologi con laurea straniera che lavorano in Inghilterra

Questa sezione si occupa delle procedure per persone formate in psicologia fuori dall'Inghilterra e che stanno per cominciare a lavorare in Inghilterra; in particolare si occupa di :

1) Uso del titolo 'psicologo'

In Inghilterra tutti si possono usare il titolo di psicologo. Non c'è ancora controllo legale su tale termine o sulla pratica di tecniche psicologiche o di terapie. Comunque la Società richiede a chi è formato in psicologia fuori dall'Inghilterra di registrarsi come 'Psicologo Registrato'. Facendo così si stabiliscono standard professionali agli occhi dei potenziali datori di lavoro che sanno che la registrazione è sinonimo di un livello di qualificazione ed esperienza garantito.

Il registro salvaguarda gli interessi del pubblico e permette il monitoraggio della condotta professionale di ogni psicologo. La società è completamente convinta dell'idea della registrazione e richiede che tutti i membri sviluppino ed implementino le proprie capacità professionali con un apprendimento continuo. Un certo numero di corsi post laurea possono essere utili a questo scopo- e chi vuole lavorare in Inghilterra li deve tenere a mente.

2) Qualificazioni per lavorare in Inghilterra

Bisogna avere due caratteristiche per entrare nel registro: dimostrare alla società di possedere le Basi di Studio per la Registrazione e di avere le qualificazioni post laurea che soddisfino la domanda di registrazione. Il percorso di registrazione varia a seconda che tu sia uno psicologo accademico o praticante. La registrazione è consentita agli psicologi con BSR e un grado di ricercatore in psicologia. Comunque la società ha diritto di valutare se il tuo titolo di dottorato dimostra le tue abilità e competenze come ricercatore di psicologia prima di ammetterti al registro.

Gli psicologi con BSR e una qualifica professionale in psicologia applicata sono generalmente ammessi al registro. Bisogna dimostrare anche di avere la possibilità per una piena iscrizione a una delle 9 divisioni della società.

La richiesta di iscrizione di uno psicologo praticante è presa in considerazione dai rappresentanti delle divisioni; devono inoltre essere forniti i dettagli della pratica post laurea e di ogni qualificazione ulteriore

3) Procedure speciali per gli psicologi clinici

Il numero di lavori per gli psicologi clinici è cresciuto considerevolmente negli ultimi anni. Un largo numero di psicologi clinici formati in altri paesi sono venuti in Inghilterra a cercare la registrazione. La Società ha creato speciali procedure per far sì che le persone trovino il più velocemente possibile un lavoro come psicologo supervisionato clinico nel National Health Service; per cui chi vuole lavorare come clinico deve avere le BSR e provvedere una qualificazione post laurea in specialità conosciute dalla società. Se ci sono tali requisiti il richiedente può essere considerato per una "Dichiarazione di Equivalenza". Nel richiedere la Dichiarazione di Equivalenza i candidati devono fornire piena e dettagliata informazione del loro training e delle esperienze nella psicologia clinica. I dati sono collezionati da due referenti nominati di valutare il candidato. Tutti i candidati sono considerati in base ai meriti individuali e alle informazioni provviste.

Se la società concede la Dichiarazione di Equivalenza in psicologia clinica si ha la possibilità di praticare come psicologo clinico e di essere ammesso come 'psicologo clinico registrato'.

Molti candidati soddisfano le BSR ma non viene concessa loro la Dichiarazione di Equivalenza : in questo caso è suggerito al candidato di fornire ulteriori requisiti di

training. Ciò può consistere in un saggio delle abilità richieste e in un periodo di acclimatazione come psicologo clinico in Inghilterra in modo da soddisfare gli standard della società.

D'altra parte il candidato può aver bisogno di fare più lavoro scritto per l'assessment o sottostare ad un periodo di pratica supervisionata. Molto training è comunque raccomandato e la Società offre ai candidati una guida sul miglior modo di completare ogni training extra acui si devono sottoporre.

È possibile lavorare durante un periodo preventivo di training ma solo con posti ristretti al grado A e rimanendo sotto la supervisione di uno psicologo clinico registrato fino a conseguimento pieno della Dichiarazione di Equivalenza .

4) Membri e non membri della Comunità Europea

I cittadini degli stati membri non hanno bisogno di un permesso di lavoro per praticare in Inghilterra. Le disposizioni della società per valutare e riconoscere le competenze di psicologi di altri stati europei combacia con la direttiva europea 89/48/EEC. La società è l'autorità designata a provvedere all' equivalenza della dichiarazione sotto questa direttiva.

Chi non è cittadino europeo deve avere un permesso di lavoro per praticare.

Normalmente questo è concesso a individui già registrati e a quelli registrati a condizione.

Se c'è qualche piccola mancanza nelle qualificazioni di un candidato bisogna che egli sottostia ad ogni misura necessaria a compensare ciò .

5) Brevi visite in Inghilterra

La società incoraggia gli psicologi di altri paesi a visitare l'Inghilterra. Questo può avere un mutuo valore. Chi desideri contattare altri professionisti che condividano i suoi stessi interessi – accademici o di ricerca- deve consultare l'elenco degli Psicologi registrati che fornisce campo di lavoro e locazione dello psicologo.

Brevi visite in Inghilterra per lavorare sono molto più difficili da attuare.

C'è il problema del permesso di lavoro per chi viene fuori dall'Europa.

Secondariamente , c'è il problema di organizzare una forma di lavoro, fosse anche volontariato o nelle opere di carità, da fuori del paese. Bisogna avere un contatto personale in Inghilterra che ti aiuti.

La società da il benvenuto agli psicologi di altri paesi che vogliono assistere alle sue conferenze, ai simposi, ai meeting scientifici e ogni altra iniziativa organizzata dalla società o ai molti corsi brevi; comunque deve essere valutato ogni requisito di visto tra il proprio paese e l'Inghilterra.